

BASKET SERIE A2

ARRIVA IL CAMBIO DOPO IL KO A IMOLA

PANCHINA AFFIDATA AL GIOVANE ASSISTENTE TURCHETTO. IL PRESIDENTE: «ORA FINIRE CON DIGNITÀ. SPEZZATO L'ASSE TRA LOSI E MOREA, FORSE VEDREMO QUALCOSA DI NUOVO»

La Bondi taglia Morea

«Stagione deludente»

Bulgarelli: «Paghiamo i tanti errori estivi»

ERA nell'aria da giorni, e la sconfitta di Imola ha tramutato i *rumors* in realtà. Da ieri Alberto Morea (nella foto) non è più l'allenatore della Bondi: l'ennesima sconfitta in volata e l'addio (manca solo la matematica) al sogno playoff hanno reso inevitabile una separazione sicuramente tardiva (lo ha ammesso anche lo stesso Bulgarelli), ma in linea coi risultati deludenti di un roster che in corso d'opera era stato rinforzato, perdenendo però strada facendo partite in maniera sanguinosa. Paga Morea dunque, e si tratta del secondo esonero nella sua città dopo quello del 2013, ma non è l'unico colpevole. Ieri la società ha voluto puntualizzare questo aspetto, manifestando tutto il disappunto per l'andamento della squadra (che ora sarà affidata al vice Andrea Turchetto) in questi mesi. «E' stata una scelta condivisa coi miei collaboratori, con gli sponsor e con tanti tifosi – spiega Fabio Bulgarelli –. Già dopo Mantova lo scoramento era forte perché abbiamo mancato il nostro obiettivo sta-



gionale. Ma ci tengo a precisare una cosa».

Prego...

«Non ha sbagliato solo lui, il primo errore è il mio, quello fatto in estate. Abbiamo smantellato una squadra che funzionava e mandato via un allenatore vincente, affidando scelte a persone che si ritenevano all'altezza di iniziare un nuovo ciclo, ma non è stato così».

L'amarezza più grande?

«Avere investito tanto per

ritrovarmi in questa posizione, decisamente sotto le attese. Certo, era il primo anno di A2 per questa società e ci siamo salvati senza patemi, ma in questo momento vedo il bicchiere mezzo vuoto».

Mossa tardiva? C'è chi dice che l'esonero andava fatto prima...

«Anzitutto va detto che se la società non fosse intervenuta a stagione in corso, forse non ci saremmo nemmeno salvati. Gli errori estivi sono stati quelli che ci siamo portati dietro fin qui. Esonero tardivo? Oggi dico di sì, ma avevamo cambiato tanto in estate e non me la sono sentita di fare ulteriori cambi prima».

Ora panchina a Turchetto?

«Esatto. Un ragazzo giovane al quale non bisogna mettere pressioni. Vogliamo finire il campionato con dignità e magari vedere se in queste quattro partite cambia qualche equilibrio. Il binomio Losi-Morea era molto forte, magari ora vedremo qualcosa di nuovo».

Mauro Paterlini